

REGIONE LOMBARDIA

DG WELFARE

Verbale di confronto sulla distribuzione delle risorse di cui all'art. 1 del D.L.18/2020

In data 26 maggio 2020, la Delegazione di parte pubblica Regionale - così come composta ai sensi della D.G.R. n. XI/1269 del 18 febbraio 2019 - e le Organizzazioni Sindacali Regionali della Dirigenza del SSN, si sono rincontrate a conclusione del percorso di confronto, che le ha viste coinvolte in videoconferenza, nelle giornate del 26/03/2020, 08/04/2020, 11/05/2020, 20/05/2020, per il previsto confronto regionale sulla distribuzione delle risorse che finanziano il trattamento economico accessorio del personale del SSN previste da specifiche disposizioni di legge.

Oggetto del confronto sono le risorse di cui al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con legge di conversione del 24 aprile 2020, n. 27, dal titolo "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Il sopra richiamato D.L. 18 e successive conversioni e modifiche prevede un apposito finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale, viene stabilito in particolare che:

"Per l'anno 2020, allo scopo di incrementare le risorse da destinare prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanità e i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità nonché, per la restante parte, i relativi fondi incentivanti sono complessivamente incrementati, per ogni regione e provincia autonoma, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale dell'importo indicato per ciascuna di esse nella tabella di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto".

Per la Regione Lombardia (Tabella A Decreto), le somme stanziare compreso oneri e Irap ammontano a € 41.451.232=.

Considerato che l'applicazione della disposizione contenuta nel D.L. 18/2020 interessa

anche il personale della comparto del SSN è stato attivato specifico tavolo di confronto con le relative Organizzazioni sindacali.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 18/2020 le parti condividono le seguenti valutazioni:

- la disposizione determina, per l'anno 2020, un incremento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, con riferimento a quello direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19;
- in particolare, le risorse incrementano, per le finalità indicate dalla norma di legge, la disponibilità dei rispettivi fondi contrattuali dell'Area Sanità per la dirigenza sanitaria e dell'Area della Dirigenza Pta, che finanziano gli istituti collegati alle particolari condizioni di lavoro; eventuali residui saranno distribuiti, nell'ambito della contrattazione aziendale, con le medesime modalità concordate per la distribuzione del finanziamento regionale di cui all'art. 5 della l.r. 9/2020.

Le parti concordano i seguenti criteri di distribuzione delle sopradette risorse.

Il finanziamento complessivo pari a € 41.451.232= sarà distribuito tra dirigenza e comparto in base al numero del personale sanitario del comparto e della dirigenza in servizio al 31.12.2019

La quota di finanziamento per la dirigenza è pari a €9.954.826=.

Le parti concordano, che in ragione delle modifiche apportate dall'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, la quota di finanziamento della Dirigenza possa essere distribuita anche al personale tecnico – professionale ed amministrativo in ragione del loro effettivo coinvolgimento nell'emergenza COVID- 19.

La quota di finanziamento della Dirigenza è pertanto stata suddivisa tra gli enti in base al numero complessivo di personale della Dirigenza.

In tale calcolo è stato inoltre applicato un correttivo sulle aziende maggiormente coinvolte nell'emergenza. Per tali aziende è stato dato un valore superiore al peso del personale della Dirigenza rispetto agli altri enti.

Per definire il coinvolgimento degli enti sono stati usati come criteri:

- Numero pazienti covid gestiti dall'ente nel periodo di maggior afflusso (rilevazione tra il 20 febbraio e il 30 aprile 2020).
- Incidenza di pazienti covid gestiti sul totale dei dipendenti dell'ente.

Gli enti (ASST e ATS) maggiormente coinvolti sono quindi stati individuati in base al seguente criterio matematico:

- (numero di pazienti covid gestiti, nel periodo di maggiore afflusso)_{ente} \geq 1000
- (pazienti covid /totale dipendenti)_{ente} \geq (pazienti covid /totale dipendenti)_{mediana}.
- (tamponi positivi popolazione/totale dipendenti)_{ente} \geq (tamponi positivi popolazione/totale dipendenti)_{mediana}.

Le risultanze di tale calcolo trovano espressione nella tabella allegata.

Si ritiene che la finalizzazione delle risorse disponibili all'interno di ciascuna azienda debba avvenire in coerenza con le previsioni contenute nell'art. 1, comma 1 del D.L. 18/2020, considerando quindi in particolare:

- a) il maggior impegno effettivamente prestato dal personale dipendente;
- b) il diretto coinvolgimento in attività di contrasto alla emergenza epidemiologica in essere;
- c) il coinvolgimento nei servizi coordinati e diretti da AREU assicurati anche presso altri enti del SSR;
- d) l'erogazione di prestazioni indifferibili per ragioni di sanità pubblica.

Le parti concordano che le risorse saranno distribuite a livello aziendale, quanto più possibile, quale riconoscimento degli istituti di cui all'art. 96 Fondo per la retribuzione delle condizioni di Lavoro del CCNL dell'Area Sanità triennio 2016/2018, nonché di quelli previsti dall'art.9 Fondi per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro di cui al CCNL della dirigenza PTA del 6/05/2010 CCNL economico 2008-2009.

La definizione di ulteriori puntuali criteri applicativi ed allocativi sarà definita da ciascuna azienda, nel rispetto dei principi definiti dal presente verbale e nel rispetto dei modelli relazionali con i soggetti sindacali previsti dalla vigente disciplina contrattuale.

I principi individuati nel presente Accordo si applicano anche al personale delle ASP e dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna direttamente coinvolto nei servizi COVID-19 e, verranno declinati dagli stessi Enti nell'ambito della loro autonomia, e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio.

Milano 26 maggio 2020

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Luigi Cajazzo

Paola Palmieri

Massimo Giupponi

Nunzio Del Sorbo

Massimo Lombardo

Paola Lattuada

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

AAROI EMAC

ANAAO ASSOMED

ANPO-ASCOTI -FIALS Medici

CIMO

CISL MEDICI

FASSID-SNR-AIPAC-SIMET- AUPI-SINAFO

UIL FPL PTA
FEDIRETS Sez. FEDIR
FESMED
FP CGIL LOMB.
FP CGIL MEDICI e dei Dirigenti del SSN
FVM (Federazione Veterinari e Medici)
UIL FPL Coordinamento Nazionale aree contrattuali Dirigenza Medica - Veterinaria e Sanitaria